

Concerti da chiesa e mottetti virtuosistici

Due raffinati generi musicali scelti dal Settecento: il primo è il mottetto, il secondo il concerto da chiesa. Entrambi sono esemplificati da Vivaldi, ma con diversi criteri di scelta. Il mottetto è un canto sacro per coro e orchestra, con uno spartito per ciascuna parte, mentre il concerto da chiesa è un'opera composta per soli strumenti, cantabili o capricciosi rinvia ai solenni fasti del barocco romano, e si scioglie infine in una strage pastoreale; per maggior stupore, li si unisce alla partitura musicale la messa e il canto dei pastori al presepe.

Ugualmente collante è l'avvio del mottetto *Nella in mundo pax sincera* di ANTONIO VIVALDI, partitura che inizia incerta (e tornata di recente alla critica) per la sua natura colonna sonora del film *Il Presepe*. La voce del solo sotterraneo, rivolgendo direttamente a Gesù, mette in guardia dalle insidiose losigne del mondo e addita in Dio l'unica vera pace: curiosamente, la prima aria è affettuosa ed estatica, mentre il carattere brillante e ironico della seconda serba che per questo si perda la sorpresa della girandola virtuosistica nell'*Allélia* finale.

Dalla Roma di Corelli e dalla Venezia di Vivaldi si passa alla riscoperta della Bologna musicale del Settecento. Quell'anno il reale maestro GAIANO ZAVATERI compone il *Concerto da chiesa e da camera*, dove il materiale e matrico è diversamente distribuito tra violini solisti e orchestra: a quella codificata da Corelli (dove il concerto grosso serve piuttosto a ispirare corpo e voce), si aggiunge la più spumeggiante forma un *Concerto a quattro in forma di pastorale per il santiissimo Natale*, che fin dal Gravé d'esordio con lanciante profondità di discorso armonico - presenta le caratteristiche ecce di campoglio.

Un mistero avvolge il mottetto *Estat mundi mare* di Giacomo Antonio Presti. Il luogo non viene di capiglia R.M. Petronio che tiene scuola di chiesa ed eleganza per tre quarti di secolo. Non gli si può però attribuire la prima aria, di virtuosismo delirante e riconducibile al celebre allievo

Giammatteo Martini (in seguito maestro di Mozart): la tattica collaborazione tra i due e dei due violinisti soli.

Un mistero avvolge il mottetto *Estat mundi mare* di Giacomo Antonio Presti. Il luogo non viene di capiglia R.M. Petronio che tiene scuola di chiesa ed eleganza per tre quarti di secolo. Non gli si può però attribuire la prima aria, di virtuosismo delirante e riconducibile al celebre allievo

Giammatteo Martini (in seguito maestro di Mozart): la tattica collaborazione tra i due e dei due violinisti soli.

1 dedica *Concerto grosso* op. IV di ARCANDELLO.

Costituiscono pubblici noti nel 1714 e costituiscono da allora uno tra gli esempi eccellenti della musica strumentale d'ogni tempo. La perfezione formale, l'invenzione melodica e il contrasto di caratteri sono tanto più evocativi nell'ottavo concerto della serie, cioè quello d'ultimo per la natale di Natale: l'affinamento di momenti tenenzi.

ben documentata. Incerta è la paternità della sopravvissuta seconda aria, mentre per certo di Peri è il festoso *Allélia*. Una storia amichevole e avvincente, con il suo gergo musicale, e il canto dei pastori al presepe.

Ugualmente collante è l'avvio del mottetto *Nella in mundo pax sincera* di ANTONIO VIVALDI, partitura che inizia incerta (e tornata di recente alla critica) per la sua natura colonna sonora del film *Il Presepe*. La voce del solo sotterraneo, rivolgendo direttamente a Gesù, mette in guardia dalle insidiose losigne del mondo e addita in Dio l'unica vera pace: curiosamente, la prima aria è affettuosa ed estatica, mentre il carattere brillante e ironico della seconda serba che per questo si perda la sorpresa della girandola virtuosistica nell'*Allélia* finale.

Ritorna a Roma. Pochi mottetti per voce sola raggiungono la complessità strutturale, la perfezione virtuosistica e la levatura armonica. *Seriatim et festivo* di Giacomo Antonio Presti e *Grande Farsuca* HANDEL lo componne nel 1707 per la festa della Madonna del Carmine. La prima aria esorto alla fortezza d'animo l'ordine religioso camilitano, pronunciato dalla voce del Vergine cantante, e ha stata Roma tutta nel terremoto del 1703. Il sesto anno balza al Re sopraccanto e dueta con l'ebube, mentre l'orchestra si rivolge attenta alle voci dei due soli. Dall'arrivo del duetto del diacono in un ulteriore recitativo, la voce si slancia infine, trionfante e senza rete, negli splendori barocchi dell'*Allélia*.

FRANCESCO LORA

Bologna 17 dicembre 2014

Convegno

Oratorio di S. Maria della Vita

Concerto
Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio

musica per la salute 2014



progetto ideato da Federico Ferri

(c) K. elobis

musica per la salute

"Musica per la Salute" è un progetto, ideato nel 2003 da Federico Ferri, nato per portare attraverso la musica un messaggio di solidarietà e calore umano a degeniti, parenti, personale sanitario e a tutti coloro che vogliono vivere l'ospedale anche come luogo di incontro. La musica è il linguaggio che meglio si presta ad avvicinare le persone e a comunicare al di là delle barriere linguistiche e culturali, per dare un senso di accoglienza in quei luoghi che troppo spesso sono vissuti come ambienti legati alla sofferenza.

In oltre 10 anni di concerti presso le strutture ospedaliere della Regione Emilia-Romagna, si sono raggiunte molte persone che hanno trovato nella musica distrazione e sollievo dal dolore e dalle preoccupazioni che un luogo come l'ospedale spesso comporta.

Il progetto è stato premiato con due medaglie e la targa di argento dal Presidente della Repubblica Italiana.

CONVEGNO

Oratorio di S. Maria della Vita

ore 16.30

La musica come terapia

Intervengono

Tiziano Carradori
Direttore generale dell'Assessorato alla Sanità Regione Emilia-Romagna

Francesco Ripa di Meana
Direttore generale Aul di Bologna

Paola Marani
Consigliera Regionale Emilia-Romagna

Luca Rizzo Nervo
Assessore alla Sanità Comune di Bologna

Graziano Campanini
Direttore del Museo della Sanità

Fulvio Lucini
Patient Access Head-Novartis

Federico Ferri
Presidente Associazione Culturale Kaledos e ideatore del progetto Musica per la Salute

Nanni Gardella
Regista

CONCERTO

Cappella Farnese

ore 18.00

Arcangelo Corelli

Concerto grosso, op. VI n. 8, «fatto per la notte di Natale»

Vivace-Grave

Allegro

Adagio-Allegro-Adagio

Vivace

Allegro - Pastorale: Largo

Allegro - Pastorale: Vivace

Aria «Alleluia»

Antonio Vivaldi

Nella in mundo pax sincera RV 630

mottetto per soprano, archi e b.c.

Aria «Estat mundi mare»

Recitativo «Quis regnatur in celo, et in terram?»

Aria «Vivat Pax in mundo pax sincera»

Aria «Sicut angeli inter flaves»

Aria «Alleluia»

Lorenzo Gaetano Zavateri

Concerto op. I, n. 10, «a Pastorale»

per due violinini, archi e b.c.

Gravé-Allegro

Largo

Pastorale: Andante

Edizione critica a cura di Giovanni Andrea Sechi

Giacomo Antonio Peri Giovanni Battista Martini

Estut mundi mare

mottetto per soprano, archi e b.c.

Aria «Estat mundi mare»

Recitativo «Quis regnatur in celo, et in terram?»

Aria «Angelica coecu»

Aria «Alleluia»

Edizione critica a cura di Francesco Lora

Giuseppe Torelli

Concerto a quattro in forma di pastorale

per il santiissimo Natale, op. VIII n. 6

Gravé-Vivace-Adagio

Largo

Vivace

Edizione critica a cura di Paolo Bucchi

(Bologna, Ut Orpheus)

Nuova edizione critica a cura di Francesco Lora

MUSICISTI

Federico Ferri

direttore
Elena Cecchi Fedi soprano

Accademia degli Astrusi

Paolo Pollastri* oboe

Michele Favaro* oboe e traversiere

Claudio Andreati* clavicembalo

Gian Andrea Guerra, Gabriele Raspanti, Isabella Bison violini primi

Maurizio Cadossi* violini secondi

Donatella Colombo, Massimo Percivaldi, Micol Vitali violini secundi

Valentina Soncini, Donatella Lisena viola

Alessandro Andriani, Cecilia Amadori violoncello

Luca Bandini violone

Gilda Genini fagotto

Stefano Rocca cornetto

Daniela Proni clavicembalo

Matteo Messina organo

*solo

musica per la salute

musica per la salute